

Il bilancio aziendale

Le funzioni del bilancio

La contabilità generale ha lo scopo principale di rilevare, mediante scritture sistematiche, i dati economico - finanziari delle operazioni aziendali ai fini della redazione del bilancio aziendale (di esercizio) per:

- **riassumere** le rilevazioni analitiche effettuate dalla contabilità industriale sulle rimanenze dei fattori produttivi, prodotti finiti e sui semilavorati;
- **comunicare** ai portatori di interesse (mercato, soci, finanziatori) la situazione economica e patrimoniale dell'impresa;
- **determinare** il reddito d'esercizio e il capitale di funzionamento;
- Determinare il reddito **imponibile a fini fiscali**;
- analizzare la **efficienza** della gestione mediante indici di bilancio.

Soggetti tenuti alla redazione del bilancio

Il bilancio d'esercizio deve essere redatto da tutte le imprese, a prescindere dalla loro veste giuridica.

- le società di capitali (SPA, SRL);
- le società di persone (SS, SNC, SAS);
- le imprese individuali.

Modalità di redazione del bilancio:

- Le **società di capitali** sono tenute a rispettare gli schemi di bilancio previsti dal Codice Civile e sono obbligate a pubblicarlo per informare i soci e soggetti terzi dell'andamento della gestione aziendale;
- Le **società di persone** e le imprese individuali redigono il bilancio per finalità interne (proprietario o soci), fiscali (determinare la tassazione del reddito) e per negoziare finanziamenti con le banche e non sono obbligate a rispettare gli schemi obbligatori di bilancio ed a pubblicarlo.

La struttura del bilancio

Definizione	Riferimento C.C.	Obiettivo	Natura
Stato patrimoniale (SP)	Art. 2424	Descrivere la composizione del capitale aziendale	Quantitativa
Conto economico (CE)	Art. 2425	Determinare il reddito ed il suo processo di formazione	
Nota integrativa	Art. 2427	Chiarire, analizzare ed integrare il contenuto di SP e CE	Descrittiva
Relazione sulla gestione	Art. 2428	Illustrare l'andamento dell'azienda e la gestione corrente e futura	

Le forme del bilancio

	Dimensioni dell'impresa (due parametri su tre)		
Totale attivo SP	SP > 4,4 mln €	175 k€ > SP < 4,4 mln €	SP < 175 k€
Ricavi	R > 8,8 mln €	350 k€ < R < 8,8 mln €	R < 350 k€
Dipendenti	D > 50	5 < D < 50	D < 5
Bilancio	Ordinario	Abbreviato	Microimprese
Stato patrimoniale (SP)	SI	Sintetico	Sintetico
Conto economico (CE)	SI	Sintetico	Sintetico
Nota integrativa	SI	NO	NO
Relazione sulla gestione	SI	Sintetico	NO

Le caratteristiche del bilancio

Il contenuto e le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono definite dal C.C. per :

- Limitare la **discrezionalità** degli Amministratori (bilancio veritiero)
- **Uniformare** il linguaggio contabile
- **Favorire** la lettura e comprensione dei dato
- Rendere possibili **valutazioni intertemporali** (obbligo di indicare gli importi anno precedente)

I principi contabili (C.C. Art. 2423-bis)

Regole generali da rispettare nella contabilità e nella redazione del bilancio di esercizio allo scopo di fare corrispondere il bilancio di un'impresa alla realtà.

- 1) la valutazione delle voci deve essere fatta secondo **prudenza** e nella prospettiva della **continuazione** dell'attività;
- 1-bis) la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto;
- 2) si possono indicare esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- 3) si deve tener conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento (ratei e risconti);
- 4) si deve tener conto dei rischi e delle perdite di **competenza** dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- 5) gli **elementi eterogenei** ricompresi nelle singole voci devono essere valutati separatamente;
- 6) i criteri di valutazione **non possono essere modificati** da un esercizio all'altro.

Lo stato patrimoniale (C.C. art. 2424)

Lo **stato patrimoniale** rappresenta l'ammontare e la composizione del capitale di funzionamento dell'impresa momento di riferimento del bilancio

E' strutturato in due sezioni contrapposte (partita doppia):

Attivo e Passivo

Gli elementi dello stato patrimoniale sono classificati, gerarchicamente, con lettere (**Macroclasse** A, B, C, ...), numeri romani (**Classe** I, II, III, ecc.), numeri arabi (Voci 1, 2, 3, ecc.) e lettere minuscole (**Sottovoci** a, b, c, ecc.).

L'attivo dello stato patrimoniale

Macroclasse A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, con separata indicazione della parte già richiamata. E' costituita dal capitale sociale non ancora versato ed evidenzia i crediti verso soci dovuti a sottoscrizioni del capitale sociale a fronte delle quali non è ancora stato integralmente effettuato il conferimento.

Macroclasse B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria.

E' costituita dai beni (elementi patrimoniali) «durevoli destinati a rimanere nel patrimonio aziendale anche oltre la chiusura dell'esercizio successivo e vanno iscritti a bilancio a valori netti, le rettifiche (ammortamenti e svalutazioni) devono essere portate in diretta diminuzione del loro valore (i cespiti dell'attivo sono al netto dei fondi ammortamento ed i crediti sono al netto del fondo svalutazione crediti)

Macroclasse C) Attivo circolante

L'attivo circolante è costituito dai cespiti che non sono destinati ad un utilizzo durevole in azienda (Rimanenze, Crediti, Attività finanziarie, Liquidità).

Macroclasse D) Ratei e risconti attivi.

Ratei e risconti nell'attivo dello SP

	Attivi
Ratei	Ricavi di competenza dell'esercizio attuale che entreranno nelle casse aziendali nell'esercizio successivo.
Risconti	Costi sostenuti nell'esercizio attuale ma che sono di competenza dell'esercizio successivo.



Le rimanenze nell'attivo dello SP

Le rimanenze di magazzino sono costituite, nelle imprese commerciali ed industriali, dai beni destinati alla vendita o da quelli che concorrono alla loro produzione.

Categorie:

- Merci (beni acquistati per la rivendita);
- Prodotti finiti;
- Prodotti in corso di lavorazione non sono commercializzabili nello stato in cui si trovano;
- Semilavorati che, pur non essendo completati, sono commercializzabili;
- Materie prime, sussidiarie e di consumo (fattori della produzione).

Le rimanenze nell'attivo dello SP

L'art. 2426 del C.C. stabilisce il principio generale che le rimanenze di magazzino devono essere valutate al **minor valore tra il valore di mercato e il costo storico** (principio prudenziale).

Il valore di mercato:

1. **costo di sostituzione**, per le materie prime, sussidiarie e di consumo, nonché per i semilavorati acquistati dall'azienda.
2. **valore netto di realizzo**, per i semilavorati prodotti dall'azienda, per i prodotti in corso di lavorazione, nonché per le merci ed i prodotti finiti (valore di trasformazione).

Le rimanenze nell'attivo dello SP

Il **costo storico** è costituito dal complesso dei costi sostenuti per ottenere la proprietà delle rimanenze di magazzino nel loro attuale sito e condizione:

1. **costo di acquisto** per i beni acquistati per la rivendita e per i materiali da destinare successivamente alla trasformazione (legali, fiscali, doganali, trasporto, assicurazioni, intermediazione);
2. **costi diretti ed indiretti di produzione** per i beni già trasformati e per il materiale in corso di lavorazione industriale.

Il passivo dello stato patrimoniale

Macroclasse A) Patrimonio netto: insieme delle risorse di cui l'azienda dispone come forma di finanziamento interno. Costituisce il potere d'acquisto che l'impresa ha acquisito da terzi finanziatori con vincolo di capitale proprio

I – *Capitale:* Il capitale sociale rappresenta il valore delle somme e dei beni conferiti dai soci, a titolo di capitale di rischio, all'atto della costituzione dell'impresa; il capitale sociale viene iscritto nello stato patrimoniale, nella sezione del passivo in quanto rappresenta una sorta di "debito" dell'impresa nei confronti dei propri soci.

II – VII *Riserve varie: Soprapprezzo delle azioni, Rivalutazioni, Legale, Statutaria, ecc.*

VIII - *Utile (perdite) portato a nuovo:* contiene le quote di risultati di esercizi precedenti non destinati a riserva o a distribuzione.

IX - *Utile (perdita) dell'esercizio:* deve coincidere con il risultato del conto economico.

Macroclasse B) Fondi per rischi e oneri: Rappresenta una ricchezza trattenuta dall'impresa al fine di poter far fronte ad eventuali perdite future in applicazione del principio di prudenza.

Macroclasse C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato: E' un onere di futura manifestazione per l'azienda ma che matura in ogni esercizio di permanenza del lavoratore ed è dovuto al fatto che al termine del rapporto di lavoro subordinato, i lavoratori hanno diritto ad una somma a titolo di trattamento di fine rapporto commisurata al tempo di permanenza in azienda.

Macroclasse E) Ratei e risconti passivi

Ratei e risconti nel passivo dello SP

	Passivi
Ratei	Costi di competenza dell'esercizio attuale che saranno sostenuti nell'esercizio successivo.
Risconti	Ricavi incassati nell'esercizio attuale di competenza dell'esercizio successivo.



Il conto economico (C.C. art. 2425)

Il conto economico è il documento contabile che individua il reddito attribuibile al periodo amministrativo, nonché il suo processo di formazione mediante il confronto tra costi e ricavi.

Il conto economico ha una articolazione scalare ed è strutturato su tre livelli: Macroclassi (A, B, ecc.), voci (1,2,3, ecc.) e sottovoci (a, b, c, ecc.).

La struttura scalare consente la ricostruzione progressiva del risultato di esercizio, attraverso l'aggregazione dei suoi componenti positivi e negativi evidenziazione di risultati intermedi.

Costi e ricavi sono classificati per natura in funzione della fonte che li ha generati.

La struttura del conto economico

A) Valore della produzione:

B) Costi della produzione:

Differenza tra valore e costi della produzione (A - B).

C) Proventi e oneri finanziari:

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie:

E) Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D);

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate;

21) Utile (perdite) dell'esercizio(E - 20).

La struttura del conto economico

Macroclasse A) Valore della produzione: Contiene tutti gli elementi che concorrono alla determinazione della produzione ottenuta indipendentemente dall'effettiva vendita del prodotto.

- 1) *Ricavi* delle vendite e delle prestazioni;
- 2) *Variazioni delle rimanenze* di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti;
- 3) *Variazioni dei lavori* in corso su ordinazione;
- 4) *Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni*;
- 5) *Altri ricavi e proventi*, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio.

La struttura del conto economico

Macroclasse B) Costi della produzione: costi relativi all'attività caratteristica ed accessoria classificati per natura sulla base alla causa economica che li ha generati:

6) *Materie prime*, sussidiarie, di consumo e di merci;

7) *Servizi*;

8) *Godimento* di beni di terzi;

9) *Personale*:

a) salari e stipendi;

b) oneri sociali;

c) trattamento di fine rapporto;

d) trattamento di quiescenza e simili;

e) altri costi;

La struttura del conto economico

Macroclasse B) Costi della produzione: (segue) :

10) *Ammortamenti e svalutazioni:*

11) *Variazioni delle rimanenze* di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci;

12) *Accantonamenti per rischi;*

13) *Altri accantonamenti;*

14) *Oneri diversi di gestione.*

La struttura del conto economico

Macroclasse C) Proventi e oneri finanziari: componenti derivanti dalla gestione finanziaria: costi e ricavi che si generano da finanziamenti ottenuti o concessi e dalle attività finanziarie:

15) *Proventi da partecipazioni;*

16) *Altri proventi finanziari;*

17) *Interessi e altri oneri finanziari;*

17bis) *Utili e perdite su cambi.*

Totale (15 + 16 – 17 + – 17bis).

La struttura del conto economico

Macroclasse D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie:

componenti derivanti da attività finanziarie di origine valutativa in sede di assestamento (svalutazioni e rivalutazioni di partecipazioni, immobilizzazioni, titoli):

18) *Rivalutazioni:*

19) *Svalutazioni:*

Totale delle rettifiche (18-19).

Voce 20) *Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate*

Finalità del bilancio e criteri di valutazione

	Finalità del bilancio		
	Fiscale	Civilistica	Gestione interna
Ammortamenti	Calcolati moltiplicando il costo storico per aliquote massime differenziate	Calcolati rispetto al costo storico e l'effettiva durata tecnico-economica	Costo di sostituzione
Rimanenze	Valore minimo fiscale	Minor importo fra valore di realizzo e costo di produzione	Valore di realizzo
Accantonamenti e svalutazione crediti	Aliquote massime predefinite	Criterio prudenziale	Perdita presunta

La riclassificazione del bilancio

La **struttura** del bilancio civilistico è volta, da un lato a rappresentare l'ammontare e la composizione del capitale di funzionamento dell'impresa, dall'altro a illustrare il processo di formazione reddito attribuibile al periodo amministrativo.

La **riclassificazione** del bilancio ha lo scopo di facilitare la lettura e l'analisi dei dati, anche mediante l'elaborazione di opportuni indici.

Criteri di riclassificazione:

- *finanziario*, che riordina le voci in base al loro grado di liquidità o esigibilità;
- *funzionale*, che riclassifica le voci in base all'area gestionale.

La riclassificazione finanziaria dello Stato Patrimoniale

IMPIEGHI	Importi	FONTI	Importi
Disponibilità liquide	0	Obbligazioni a breve	0
Attività finanziarie a breve	0	Debiti a breve	0
Crediti a breve	0	PASSIVO CORRENTE	0
Rimanenze	0	Obbligazioni a medio lungo	0
ATTIVO CORRENTE	0	Debiti a medio lungo	0
		Fondi vari (TFR, imposte, ecc.)	0
Immobilizzazioni finanziarie	0	PASSIVO CONSOLIDATO	0
Immobilizzazioni materiali	0	TOTALE MEZZI DI TERZI	0
Immobilizzazioni immateriali	0	Capitale sociale	0
ATTIVO IMMOBILIZZATO	0	Riserve	0
		Utile (perdita) di esercizio	0
		PATRIMONIO NETTO CAPITALE PROPRIO)	0
TOTALE IMPIEGHI (ATTIVO NETTO)	0	TOTALE FONTI (PASSIVO NETTO)	0

La riclassificazione finanziaria del Conto Economico

	IMPORTI
VALORE TOTALE DELLA PRODUZIONE (A)	0
COSTI DIRETTI DELLA PRODUZIONE (B)	0
VALORE AGGIUNTO (A-B)	0
Costi del Personale (C)	0
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL-EBITDA: A-B-C)	0
Ammortamenti, Svalutazioni e Accantonamenti (D)	0
REDDITO OPERATIVO (RO-EBITD: A-B-C-D)	0
Proventi/Oneri finanziari vari (E)	0
REDDITO ANTE IMPOSTE (EBT: A-B-C-D-E)	0
Oneri Tributari (F)	0
RISULTATO D'ESERCIZIO (RE: A-B-C-D-E-F)	0

Gli indici di bilancio

Gli indici di bilancio sono dei rapporti calcolati da grandezze patrimoniali, finanziarie ed economiche contenute nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Gli indici consentono la valutazione delle prestazioni economiche e finanziarie di un'azienda e la solidità della struttura aziendale.

Gli indici possono essere classificati in funzione del tipo di analisi:

- Indici per l'analisi economica
- Indici per l'analisi finanziaria
- Indici per l'analisi patrimoniale

Gli indici per l'analisi economica

Gli indici di bilancio per l'analisi economica si concentrano sulla redditività dell'impresa

Indice	Calcolo
ROE (Return on equity)	Risultato esercizio/Patrimonio netto
ROI (Return on Investments)	Reddito operativo/Capitale investito
ROS (Return on Sales)	Reddito operativo/Fatturato
MOL (Margine operativo)	Margine operativo lordo/Fatturato
Indice rotazione impieghi	Ricavi/Impieghi

Gli indici per l'analisi patrimoniale

Gli indici di bilancio per l'analisi patrimoniale si concentrano sull'equilibrio fra impieghi e fonti

Indice	Calcolo
Rigidità degli impieghi	$\text{Immobilizzazioni/Impieghi}$
Elasticità degli impieghi	$\text{Attivo corrente/Impieghi}$
Indice di elasticità	$\text{Attivo corrente/Immobilizzazioni}$
Incidenza debiti breve termine	$\text{Passivo corrente/Impieghi}$
Incidenza debiti medio lungo termine	$\text{Passivo consolidato/Impieghi}$
Autonomia finanziaria	$\text{Capitale proprio/Impieghi}$
Dipendenza finanziaria	$\text{Capitale di terzi/Impieghi}$
Indice di indebitamento	$\text{Patrimonio netto/Capitale di terzi}$
Indice ricorso al capitale di terzi	$\text{Capitale di terzi/Capitale proprio}$
Leverage	$\text{Totale Impieghi/Capitale proprio}$

Gli indici per l'analisi finanziaria

Gli indici di bilancio per l'analisi finanziaria servono a valutare la capacità dell'impresa a far fronte agli impegni finanziari

Indice	Calcolo
Copertura globale immobilizzazioni	$\frac{\text{Patrimonio netto} + \text{passività consolidate}}{\text{Totale Immobilizzazioni}}$
Autocopertura immobilizzazioni	$\frac{\text{Patrimonio netto}}{\text{Totale Immobilizzazioni}}$
Copertura immob. con passività consolidate	$\frac{\text{Passività consolidate}}{\text{Totale immobilizzazioni}}$
Indice di liquidità totale	$\frac{\text{Attivo corrente}}{\text{Passivo corrente}}$
Indice di liquidità primaria	$\frac{\text{Liquidità}}{\text{Passivo corrente}}$
Indice di liquidità secondaria	$\frac{\text{Crediti bt} + \text{Liquid.} + \text{Att. Fin. Bt}}{\text{Passivo corrente}}$
Margine di tesoreria	$\text{Crediti BT} + \text{Liquid.} - \text{Debiti BT}$